



**Politecnico  
di Torino**

## **Tesi Meritoria**

---

**Corso di Laurea Magistrale Architettura per la sostenibilità.**

**Abstract**

**Beyond Fast**

**Strategie di ristrutturazione per rispondere ai problemi socio-economici dell'edilizia  
sociale: il caso studio di Corso Taranto, Torino**

**Relatore/Correlatore/i**

**Daniele Campobenedetto  
Fabio Favoino**

**Candidata/o/i**

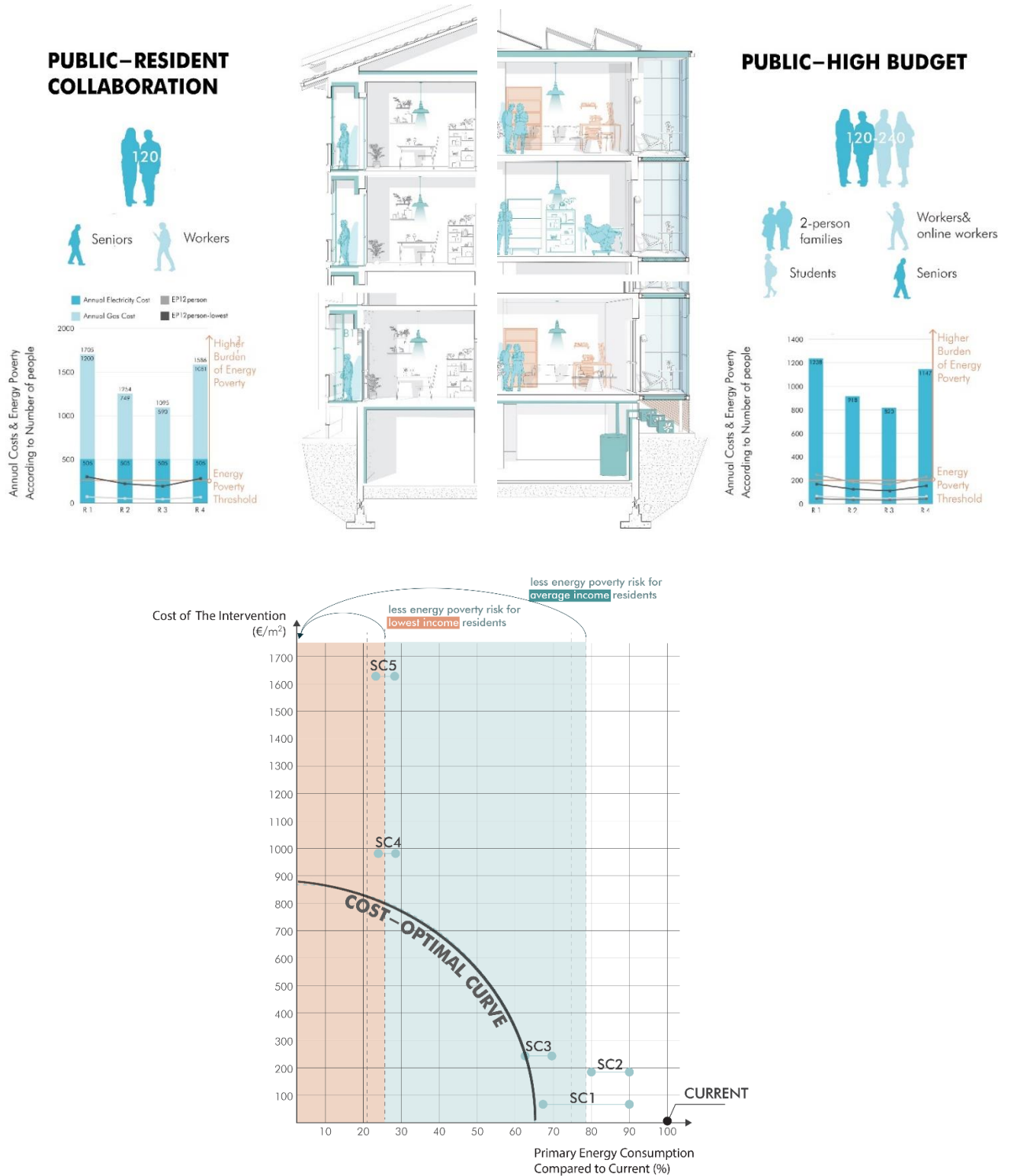
**Doğa Tıraş**

**Dicembre 2024**

---

Le bollette energetiche sono in aumento, così come i consumi, mentre le famiglie spendono oltre il 10% del loro reddito in bollette energetiche, il che spiega la povertà energetica. I residenti devono dare priorità alle proprie esigenze per stare al passo con l'aumento dei costi. L'inadeguatezza nel raggiungere i prezzi dell'energia colpisce pesantemente le fasce a basso reddito, in particolare quelle che risiedono in condomini popolari, dove per ogni nuovo residente la residualizzazione riduce il reddito e il potere d'acquisto. La costruzione di complessi residenziali popolari per le fasce a basso reddito era in aumento, soprattutto in Europa, dopo WW2, con il boom economico che richiedeva forza lavoro. Nel caso dell'Italia, il boom ebbe un impatto significativo, a Torino, in particolare gli stabilimenti FIAT. Per far fronte al crescente fabbisogno abitativo, furono creati nuovi quartieri. Considerata la criticità della povertà energetica nella situazione attuale, la tesi si concentra esplicitamente su unità abitative in co-housing di proprietà di un ente pubblico, come un ente locale o un'autorità per l'edilizia residenziale pubblica. L'obiettivo è quello di disporre di opzioni progettuali olistiche e di soddisfare le esigenze multifamiliari con esigenze e rapporti di occupazione diversi, definendo al contempo strategie di rigenerazione multiscala per rispondere alle esigenze delle persone a basso reddito. La ricerca esplora i quartieri di edilizia popolare di Torino, concentrandosi in particolare sul caso studio di Corso Taranto. Questa analisi mira a valutare la fattibilità di diversi metodi e azioni in questo contesto, effettuando confronti con casi studio simili. Inizialmente, lo studio definisce i problemi esistenti attraverso un'accurata revisione della letteratura e un'analisi storica del caso studio. Successivamente, la ricerca ha ricercato esempi di trasformazioni con diversi obiettivi in blocchi di co-housing in diversi contesti. Le trasformazioni vengono valutate in base alla loro fattibilità economica e agli effetti socio-demografici, e gli esempi successivi vengono utilizzati per definire l'intervallo dei costi di ristrutturazione, considerando la loro fattibilità. Le applicazioni sono suddivise in scale di blocco, piano e unità abitativa. La fattibilità economica e gli effetti sociodemografici vengono valutati insieme alle simulazioni del consumo energetico. La simulazione energetica viene successivamente calibrata per ottenere un'approssimazione il più possibile vicina alla situazione reale. Si è cercato di migliorare la comprensione delle simulazioni energetiche per vari gruppi di residenti con redditi diversi, considerati per calcolare la povertà energetica per diversi nuclei familiari, a supporto delle strategie progettate. Sulla base delle intuizioni energetiche e socioeconomiche della ricerca, le strategie di rigenerazione sono raggruppate in cinque scenari futuri, a seconda dei loro attori e della fattibilità. Gli attori di questo scenario potrebbero essere l'ATC o persino i residenti stessi. La differenza tra gli attori e il budget, combinata con la simulazione energetica, ha mostrato la soluzione più ottimale per i possibili scenari di intervento. I risultati degli scenari mostrano che, a seconda delle intenzioni, la situazione può migliorare le condizioni economiche o sociali in modo variabile. Una strategia incentrata sul sociale, ad esempio, potrebbe rispondere all'attuale composizione familiare senza richiedere interventi significativi, mentre la soluzione più costosa ha migliorato significativamente le prestazioni energetiche. Tuttavia, come si evince

dalle conclusioni di questo studio: Lo scenario ottimale per una progettazione socioeconomica reattiva prevede la collaborazione tra residenti ed ente pubblico, il che può ridurre significativamente la povertà energetica nell'edilizia sociale, migliorando al contempo le prestazioni complessive dell'edificio con un finanziamento ottimale.



Per ulteriori informazioni, contattare:  
dogatiras@gmail.com